

UN DISCORSO AL POPOLO RUSSO

Posted on 20. Februar 2020

In occasione della più grande manovra diretta contro la Russia dai tempi della guerra fredda.

Un commento di Jochen Mitschka.

Popolo della Russia! Vorrei dire "cari amici", ma non oso. Vorrei essere vostro amico, ma capisco se questo non è facile da accettare dopo le atrocità che la Germania ha fatto al popolo dell'Unione Sovietica e soprattutto al popolo russo. 27 milioni di morti, la più grande di tutte le vittime della seconda guerra mondiale. Ma vorrei spiegarle perché vorrei chiederle di accettare la mia amicizia, nonostante la politica del mio Paese, che, completamente distaccata dall'opinione della maggioranza della gente in Germania, è determinata da altre forze. E vorrei spiegare perché io, in rappresentanza di molte persone nate dopo la guerra ma cresciute dalla generazione della guerra, vorrei essere vostro amico.

Decisivo per la mia socializzazione in Germania è stato mio padre. Durante la guerra fu ferito sette volte, ma fu ripetutamente inviato su altri fronti fino a quando una scheggia nella testa lo rese invalido a vita poco prima della fine della guerra. Non era un "fiero guerriero". Mia madre mi ha raccontato come una volta gli ex soldati volevano fargli visita per ringraziarlo di averli salvati sotto il fuoco. Ma lui non voleva saperne più della guerra, l'avrebbe mandata via, mi disse mia madre.

A mio padre non piaceva parlare della guerra. Si vergognava di aver nuotato, di aver servito come soldato per un sistema che vedeva commettere crimini. Ma quando, contro la sua volontà, mi arruolai nell'esercito tedesco per quattro anni nei primi anni Settanta, due dei quali "servii" nella Nato a Mons, mi raccontò come era tornato ad essere religioso durante la guerra. Mi raccontò come la gente perdeva la testa quando gli "organi di Stalin" preparavano un attacco della fanteria e la gente veniva fatta a pezzi a destra e a manca, e come aveva ricominciato a pregare in questa situazione. A quel tempo gli dissi che la nuova Bundeswehr non era destinata alla guerra, ma che il compito dei nuovi soldati era quello di prevenire la guerra. E io ci avevo creduto. Dopo tutto, questo era lo spirito della nostra Legge Fondamentale, che veniva insegnata anche a scuola.

Mio padre era già contro il riarmo della Germania. Mi disse che ora sarebbe ricominciato tutto da capo.

Cominciava sempre così. Avevo segretamente riso di lui, convinto che l'esercito tedesco fosse puramente difensivo e che avrebbe "impedito le guerre". Fino a quando la guerra di aggressione contro la Jugoslavia mi ha svegliato dalla mia ignoranza. E ho dovuto ripensare più e più volte a quello che mi aveva detto mio padre. E' ricominciato tutto da capo. E mi vergognavo di aver riso dentro di me di mio padre.

E fino alla morte, all'età di 94 anni, questi incubi lo tormentano, da cui si sveglia urlando. Credo che avrebbe voluto scusarsi con il popolo russo, ma si vergognava troppo di avvicinarsi a loro. E così faccio ora, in vista della più grande manovra delle potenze della Nato diretta contro la Russia, anche dal suolo tedesco, nella speranza che comprendiate che questa volta c'è un numero sempre maggiore di persone che non vogliono seguire il flusso, che stanno combattendo contro una guerra con la Russia, anche se sono ancora piuttosto reticenti perché non è ancora stato riconosciuto il pieno pericolo.

Quando gli scienziati di lingua tedesca in piena colpevolezza parlano di nuovo di far rispettare "le idee di ordine con il potere militare" (1), quando i politici chiedono ancora una volta più operazioni militari, quando i media demonizzano i governi di altri paesi, quando l'armamento viene effettuato su una scala senza precedenti, allora sappiamo che le lezioni della seconda guerra mondiale si stanno lentamente ma inesorabilmente perdendo.

Ma questo non deve accadere. Vi prego dunque di perdonare mio padre, e di restare uniti contro questa follia. Cerchiamo di essere amici, di lavorare insieme verso lo stesso obiettivo. Un mondo in cui le regole si applicano non solo ai militarmente più deboli, ma a tutti! Un mondo in cui i conflitti si risolvono con il tentativo di conciliare gli interessi, piuttosto che con ricatti, sanzioni e bombe, il potere del più forte. Un mondo in cui gli accordi e le regole determinano le azioni delle grandi potenze, e non la potenza economica e militare a loro disposizione. Un mondo in cui le persone si uniscono al di là delle frontiere per controllare "quelli lassù", per tenerli lontani dal peggio.

È difficile nuotare contro l'indottrinamento, la pressione sociale e il potere dei media, contro la corrente. Ma Internet ha aperto una finestra sulla realtà che si sta solo lentamente chiudendo. Cerchiamo di usare questa finestra insieme per gridare forte e chiaro:

Рассе - мир.

Venite a trovarci, proprio come noi veniamo a trovare voi. Formiamo gruppi comuni su Internet dove ci incontriamo e discutiamo in una lingua concordata. Cominciamo azioni comuni per contrastare questa follia di una nuova guerra. Contro questa follia causata da questa corsa agli armamenti, mentre sempre più persone scivolano nella povertà, l'ambiente si sta deteriorando e il Terzo Mondo sembra vedere solo la Cina come un barlume di speranza.

Non lasciate che il nostro stabilimento vi provochi. Vogliono che il loro odio si sviluppi, vogliono che la demonizzazione porti a una divisione sempre maggiore. Non ci cascare. Abbiate pietà di coloro che sono fuorviati con noi, che ancora una volta, come spesso prima, seguono la ragione di stato, si sono innamorati della corrente ideologica, spesso nell'illusione della superiorità intellettuale, e nella convinzione di essere in possesso dell'unica verità. Stiamo lavorando per fargli perdere il loro potere. Stiamo lavorando affinché il popolo tedesco impedisca che le "potenze" o i "mercati" ci spingano verso una nuova guerra. Una guerra che nessuna persona normale in Germania o in Russia vuole.

Ora andrò alla ricerca di un autore russo che è stato cresciuto dalla generazione della guerra e che forse ha avuto uno sviluppo simile al mio. Vorrei invitarlo a trascorrere le sue vacanze con me, in modo da poter scrivere un saggio comune su come la generazione del dopoguerra ha vissuto lo sviluppo degli ultimi decenni. Insieme, questa dovrebbe essere la parola chiave.

E vorrei che ci fossero molte persone come me. Piastrelle, elettricisti, impiegati, musicisti, forse anche funzionari pubblici e soldati, insegnanti, infermieri e medici, pompieri e poliziotti, sì, e anche politici. Ogni gruppo professionale dovrebbe cercare partner nell'altro paese e insieme a loro considerare che senso hanno queste enormi manovre sui confini della Russia. Ciò che ha funzionato dopo la guerra con la Francia a causa del massiccio impegno politico deve ora funzionare anche a causa del massiccio movimento di persone in Germania e in Russia, che dovrebbe finalmente porre fine alla politica di divisione.

Fonti:

https://twitter.com/gerhard_mangott/status/1229345941494337536

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Riferimento immagine: [Viacheslav Lopatin](#)/ Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:

18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK